

34/2022

Interrogazione al Municipio di Bellinzona

Rinunciare a organizzazione di maxischermi per seguire le partite del Mondiale

I prossimi campionati mondiali di calcio si terranno - nel prossimo mese di dicembre - in Qatar. Già la scelta di questa sede per i mondiali aveva suscitato ampie polemiche e dato seguito addirittura a procedimenti penali (tra l'altro ospitati proprio presso il tribunale penale a Bellinzona); e sebbene gli accusati alla fine se la siano cavata, ciò non toglie che siano rimaste pesanti ombre sui fenomeni corruttivi emersi nel processo di assegnazione.

Ma al di là di questi fatti, il mondiale di calcio in Qatar ha assunto sempre di più gli aspetti di una vera e propria catastrofe sia dal punto di vista sociale che da quello ambientale.

Dal punto di vista sociale sono da ricordare le numerose denunce sulle condizioni di lavoro imposte ai lavoratori impegnati in questi anni (in gran parte migranti) per la realizzazione delle strutture che ospiteranno il campionato (a cominciare dagli stadi). Agenzie ufficiali (come l'Ufficio internazionale del lavoro) hanno denunciato decine e decine di morti sul lavoro e centinaia di feriti. E come molte autorevoli fonti hanno segnalato, la realtà di questa catastrofe sociale - il costo di vite umane - è sicuramente ben più elevata di quanto non dicano i dati ufficiali.

La tenuta di questo mondiale in Qatar diventa poi ancora più assurda e inaccettabile dal punto di vista ambientale. Basti pensare, al di là degli sprechi connessi alla realizzazione delle strutture, al fatto che gli stadi in cui si terranno le competizioni sono climatizzati. Una vera e propria aberrazione in un momento in cui tutti ci poniamo il problema del risparmio energetico e della necessità di risparmiare.

Ci parrebbe un gesto di coerenza sia da un punto di vista sociale - il richiamo alla necessità di rispettare i diritti democratici più elementari, a cominciare da quelli relativi al diritto del lavoro e dei migranti; sia dal punto di vista ambientale: proprio nel momento in cui le nostre autorità (pensiamo alla comunicazione dei giorni scorsi della conferenza dei sindaci delle principali città del cantone) invitano la popolazione al risparmio energetico e alla sobrietà nel consumo di energia, sarebbe contraddittorio sostenere - anche indirettamente - una manifestazione costruita totalmente sullo spreco di risorse energetiche.

Diverse città europee e svizzere hanno già comunicato la loro intenzione di andare in questa direzione, rinunciando ad ospitare nelle proprie piazze e nelle proprie strutture l'organizzazione di incontri pubblici attorno a maxischermi per seguire le partite di questo mondiale.

Alla luce di queste considerazioni, chiediamo al Municipio:

1. È prevista a Bellinzona l'utilizzazione di spazi o strutture pubbliche per seguire le partite di calcio su maxischermi?

2. Se sì, non ritiene il Municipio, alla luce delle considerazioni sopra richiamate, di dover rinunciare all'organizzazione di simili momenti?

Per il gruppo Verdi-MPS-FA-POP

Giuseppe Sergi

Bellinzona, 7 ottobre 2022